

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 1° gennaio 2008 dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	206
Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – Gestione sostitutiva dell'A.G.O. – (INPGI) (Rel. Santagata) (<i>Esame e conclusione</i>)	209
<i>ALLEGATO 1 (Relazione sui bilanci)</i>	213
<i>ALLEGATO 2 (Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione)</i>	216
Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – Gestione separata – (INPGI) (Rel. Santagata) (<i>Esame e conclusione</i>)	211
<i>ALLEGATO 3 (Relazione sui bilanci)</i>	218
<i>ALLEGATO 4 (Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione)</i>	220

Mercoledì 26 ottobre 2011. — Presidenza del presidente Giorgio JANNONE.

La seduta comincia alle 8.40.

Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 1° gennaio 2008 dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).
(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, prima di dare la parola al relatore in riferimento ad alcune delle considerazioni svolte nella precedente seduta, in merito agli avanzi di tesoreria precisa che la legge n. 843 del 1978, all'articolo 24, prevede che gli enti di previdenza pubblici

versino gli avanzi di cassa disponibili – al netto degli impegni di spesa assunti – in un apposito conto presso la tesoreria dello Stato. D'altro canto gli stessi enti pubblici godono periodicamente di trasferimenti da parte dello Stato.

Il deputato Nedo Lorenzo POLI (UDC), *relatore*, integra la relazione svolta nel corso della seduta del 19 ottobre scorso fornendo chiarimenti in merito alle spese dell'INPS, alla razionalizzazione della spesa relativa ai compensi dei componenti degli organi collegiali dell'Istituto, tra cui i comitati provinciali che, l'articolo 20, comma 11, del decreto-legge n. 112 del 2008 ha escluso dalla platea dei soggetti ai quali spettano emolumenti per l'esercizio delle funzioni inerenti alle rispettive cariche. Da tale disposizione sono derivati risparmi di spesa pari a 2 milioni di euro

nel 2009 e a 3 milioni rispettivamente nel 2010 e nel 2011.

In merito alla riduzione dei componenti dei consigli di indirizzo e vigilanza (CIV) e degli altri organi collegiali, fa presente che l'articolo 7, commi 9 e 10, del decreto-legge n. 78 del 2010, prevede, per quanto attiene la composizione dei CIV, dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse, nonché dei comitati regionali e provinciali, una riduzione del numero dei componenti non inferiore al 30 per cento a partire dalla loro ricostituzione.

Infine, per quanto attiene alla composizione del patrimonio mobiliare, una precisa composizione dello stesso sarà fornita in sede di audizione da parte del direttore generale dell'Istituto. Rileva comunque che si tratta di investimenti in titoli di Stato.

Illustra poi la proposta di considerazioni conclusive, come riformulata sulla base delle considerazioni svolte dai colleghi nel corso della precedente seduta:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2007-2008 e i bilanci preventivi 2008-2009 ed il bilancio tecnico attuariale al 31.12.2008 relativi all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

premessi che:

a) l'Istituto è stato commissariato dal settembre 2008 al maggio 2010;

b) nel bilancio consuntivo 2008 si registra un risultato economico di esercizio pari a 6.858 mln/euro, in diminuzione (-0,9 per cento) rispetto al dato riportato nel bilancio consuntivo 2007, pari a 6918 mln/euro;

c) il patrimonio netto dell'ente nel 2008 è pari a 39.316 mln/euro e risulta in aumento del 21,13 per cento rispetto al 2007, in cui era pari a 32.458 mln/euro;

d) il risultato complessivo della gestione finanziaria di competenza, pari a 13.494 mln/euro, nel 2008, risulta in au-

mento del 45,4 per cento rispetto all'anno precedente in cui si attesta su 9282 mln/euro;

e) il risultato economico, se scomposto nei risultati delle singole gestioni evidenzia come lo stesso sia legato essenzialmente a due gestioni: la "Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti" e la "Gestione dei lavoratori parasubordinati", che con i loro avanzi, rispettivamente pari a 5.723 mln/euro e 8.251 mln/euro, sono riusciti a coprire i disavanzi strutturali delle altre Gestioni;

f) con riferimento alla gestione caratteristica, le entrate contributive dell'INPS nel 2008 ammontano a 147.666 mln/euro, in aumento del 7,8 per cento rispetto al dato 2007, anno in cui si attestano su 136.967 mln/euro;

g) le suddette entrate sono costituite per il 97,4 per cento dai « Contributi di pertinenza delle gestioni previdenziali e assistenziali » dell'INPS e per la restante parte da "Contributi di pertinenza dello Stato";

h) la crescita delle entrate contributive di 10.699 mln/euro nel 2008 deriva principalmente dall'aumento dell'occupazione, dal contrasto all'evasione ed elusione contributiva, dall'incremento dell'aliquota contributiva della Gestione separata parasubordinati e da maggiori trasferimenti dal bilancio dello Stato;

i) il numero degli iscritti nel 2008 è pari a 19.295.014, in lieve aumento (+0,8 per cento) rispetto al 2007, in cui si attestava su 19.144.515;

j) le spese per prestazioni istituzionali dell'INPS, nel 2008, ammontano a 198.003 mln/euro, in crescita (+4,5 per cento) rispetto al 2007, in cui ammontavano a 189.407 mln/euro; nello specifico, tale voce è costituita per l'84,9 per cento da "Spese per pensioni" e per la parte rimanente da "Spese per prestazioni temporanee";

k) il numero totale delle pensioni erogate dall'Istituto risulta pari a

18.608.679 nel 2008, in lieve aumento (+0,6 per cento) rispetto al 2007 in cui erano pari a 18.500.686;

l) per quanto attiene all'efficienza dell'Istituto, si rileva che i tempi medi di liquidazione delle prestazioni nel 2008 sono stati: per le pensioni di IVS, 30 giorni nel 73,32 per cento dei casi; di 60 giorni per le pensioni di invalidità nel 55,8 per cento dei casi, mentre entro 120 giorni risultano liquidati il 94,15 per cento dei trattamenti IVS e l'83,49 per cento delle pensioni di invalidità;

m) per quanto attiene il bilancio consuntivo 2008, il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta a 308 mln/euro (senza sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente), ed è costituito per il 56,1 per cento da "immobili da reddito" e per il 43,9 per cento da "beni strumentali";

n) la gestione del patrimonio immobiliare da reddito nel 2008 ha comportato entrate per 16,5 mln/euro (+9,26 per cento rispetto al 2007), a fronte delle quali si registrano spese di gestione per 17,1 mln/euro (+3,57 per cento rispetto al 2007), determinando un risultato negativo netto di 645 mila euro;

o) al riguardo si segnala che l'ordinaria gestione del patrimonio immobiliare continua ad essere curata dalla Società IGEEI Spa in liquidazione dal 31 dicembre 2006;

p) si rileva che l'Ente ha un *trend* positivo per quanto riguarda la propria disponibilità liquida, in aumento tra il 2008 e il 2007 del 23,86 per cento;

q) per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, i titoli emessi o garantiti dallo Stato (2.401.059,48 euro) risultano invariati negli anni presi in considerazione;

r) in ordine ai costi di gestione dell'Ente, nel 2008, si registrano spese di funzionamento pari a 3.504 mln/euro, in aumento del 4,2 per cento rispetto al 2007, in cui erano pari a 3361 mln/euro;

s) in dettaglio, tali spese sono composte da: "oneri per il personale in attività di servizio" per il 48,2 per cento; "spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" per il 34,25 per cento, "oneri per il personale di quiescenza" per l'8,1 per cento e «altre spese di funzionamento», comprensive delle spese per gli organi dell'Ente per la restante parte;

t) dal bilancio tecnico-attuariale riferito al periodo 2008-2017 si evince che il bilancio dell'Ente fornisce buone garanzie di tenuta fino al periodo preso in esame, grazie al patrimonio netto positivo di circa 42 miliardi di euro;

u) si rilevano, però, squilibri nelle varie gestioni, con disavanzi gestionali nelle contabilità separate nell'ambito del FPLD e la situazione di confermato squilibrio delle tre Gestioni speciali dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni; commercianti e artigiani);

v) la gestione "prestazioni temporanee" continua a sostenere, lungo tutto il periodo preso in esame, i saldi negativi delle suddette gestioni deficitarie, così come pure la recente "Gestione separata", ex articolo 2, comma 26, della legge n. 335 del 1995;

z) la crisi economica ha determinato l'impiego delle risorse della "Gestione prestazioni temporanee" non consentendo più il formarsi dei consueti avanzi di esercizio della Gestione stessa,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con le seguenti condizioni:

si ritiene necessario porre in essere tutte le misure idonee a mantenere l'equilibrio gestionale dei vari comparti amministrati;

si pongano in essere le misure di risanamento delle tre Gestioni speciali dei lavoratori autonomi di cui alla lettera *u)*, strutturalmente deficitarie;

e con le seguenti osservazioni:

si valutino con attenzione, nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, i disavanzi delle separate contabilità degli ex Fondi Trasporti, Elettrici e Telefonici destinati a peggiorare ulteriormente, considerato che, ad una progressiva riduzione del numero degli iscritti, si contrappone un aumento del numero delle pensioni;

si valuti l'opportunità di ridurre i costi di gestione ».

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, pone quindi in votazione la proposta di considerazioni come riformulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di considerazioni conclusive favorevoli con condizioni e osservazioni.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – Gestione sostitutiva dell'A.G.O. – (INPGI) (Rel. Santagata).

(Esame e conclusione).

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo è pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'INPGI, proponendo al termine le seguenti considerazioni conclusive favo-

revoli con una condizione e una osservazione:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2007-2008, i bilanci preventivi 2008-2009 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI-Gestione cd. principale);

premessi che:

a) le risultanze finali, economiche e patrimoniali della cd. Gestione principale nel 2008 sono di segno positivo, ma registrano una flessione rispetto ai dati del 2007;

b) nel 2008 l'avanzo economico si attesta su euro 62.719.962, con una diminuzione del 42,9 per cento rispetto al 2007, mentre il patrimonio netto (riserva IVS, riserva generale, avanzo di gestione) registra un incremento sull'esercizio precedente del 4,1 per cento;

c) la gestione patrimoniale ha registrato nel 2008 un forte decremento del saldo – che resta sempre positivo – pari a -55,8 per cento (decremento di euro 31.600.000) rispetto al 2007;

d) in merito alla gestione previdenziale e assistenziale, si evidenzia l'aumento del relativo saldo tra il 2007 e il 2008 in misura pari al 6,8 per cento, cui corrisponde un tasso di incremento delle entrate contributive del 5,7 per cento e delle spese previdenziali del 5,3 per cento rispetto al 2007;

e) nel 2008 gli iscritti attivi hanno raggiunto il numero di 19.809 (+ 544 unità rispetto al 2007), mentre il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (passate complessivamente dalle 6.002 del 2007 alle 6.230 dell'esercizio successivo) è risultato pari a 3,18 (3,2 nel 2007);

f) per quanto riguarda il patrimonio dell'Istituto, si evidenzia come il 52,9 per cento circa sia costituito da beni immobili, di cui il 49,05 per cento è

rappresentato da fabbricati d'investimento e la restante parte da immobili strumentali;

g) la quota del patrimonio immobiliare è in aumento nel 2008 dell'1,29 per cento rispetto all'anno precedente per effetto dell'acquisto di un nuovo immobile a Roma ed il rendimento netto appare positivo ed in lieve crescita, essendo pari al 2,83 per cento, rispetto al 2,71 per cento registrato nel 2007;

h) dall'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione sulla situazione economico-finanziaria delle Casse anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali, è emerso come l'INPGI sia una delle poche Casse a non aver effettuato investimenti né in titoli *Lehman* né strutturati, pur avendo subito perdite derivanti dall'andamento negativo dei mercati;

i) gli investimenti mobiliari, pari per il 2008 a euro 641.034.875, rappresentano il 47,46 per cento del patrimonio complessivo e sono composti, per la gran parte, da titoli gestiti presso terzi rappresentati da fondi immobiliari e obbligazioni, fondi comuni d'investimento e *hedge fund*.

j) il rendimento netto derivante dagli investimenti mobiliari nel 2008 mostra un andamento negativo, pari a -8,49 per cento, a fronte di quello positivo del 2007, pari al 6,47 per cento;

k) per quanto riguarda i costi di gestione, si evidenzia come nel 2008 si registri un incremento del 9,18 per cento rispetto al 2007, con stime di crescita per il 2009 del 6,45 per cento;

l) le spese per gli organi di gestione dell'ente nel 2008 sono aumentate del 45,6 per cento rispetto al 2007, pur essendo stimate in diminuzione per il 2009 dell'8 per cento;

m) i tempi medi di liquidazione per tutte le prestazioni si attestano sui 30 giorni, rivelando un grado di efficienza piuttosto buono;

n) dall'analisi di lungo periodo, che copre fino al 2057, si evidenzia come le dinamiche finanziarie ed economiche patrimoniali conducano ad una forte erosione del patrimonio dell'Istituto a decorrere dal 2025-2026;

o) a partire dal 2020, il saldo previdenziale diventa negativo fino al 2043 per poi tornare positivo e crescente dal 2044,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con la seguente condizione:

si invita l'Istituto a porre in essere tutte le misure atte a garantire l'equilibrio di gestione di lungo periodo;

e con la seguente osservazione:

valuti l'Istituto l'opportunità di diminuire i costi di gestione».

La deputata Carmen MOTTA (PD), chiede chiarimenti in merito alla lettera c) che rileva il forte decremento del saldo registratosi nel 2008, nonostante l'INPGI non abbia effettuato investimenti in titoli *Lehman* o strutturati.

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), *relatore*, fa presente che l'Istituto ha comunque subito perdite patrimoniali derivanti dalla crisi dei mercati finanziari, infatti nel 2008 il rendimento degli investimenti mobiliari è stato negativo (-8,49 per cento). Auspica, infine che, alla luce delle recenti riforme in materia di aliquote contributive e di età pensionabile, la gestione patrimoniale dell'Istituto regga, pur rilevando che gli effetti delle citate riforme si avverteranno realisticamente a decorrere dal 2044. Considera invece eccessivo l'aumento dei costi di gestione, pur rilevando che nel corso dell'esercizio 2008 si è proceduto alle elezioni degli organi statuari.

La deputata Carmen MOTTA (PD), chiede al relatore di trasfondere il contenuto dell'osservazione relativa ai costi di gestione in una specifica condizione.

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), *relatore*, accoglie il suggerimento della collega, e riformula conseguentemente la proposta di parere (*vedi allegato 2*).

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, pone quindi in votazione la proposta di considerazioni conclusive.

La Commissione approva la proposta di considerazioni conclusive favorevoli con condizioni.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Bilanci consuntivi 2007 e 2008, preventivi 2008 e 2009 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani - Gestione separata - (INPGI) (Rel. Santagata).

(*Esame e conclusione*).

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo è pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna (*vedi allegato 3*).

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi alla gestione separata, rilevando l'opportunità di riflettere sul mantenimento di tale gestione, considerato che le pensioni corrisposte dalla stessa sono di importo minimo e che la stessa ha dei costi complessivi non indifferenti. Propone quindi le seguenti considerazioni conclusive favorevoli:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2007-2008, i bilanci preventivi 2008-

2009 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) - Gestione separata;

premessi che:

a) la Gestione separata INPGI presenta tutte le caratteristiche di una gestione giovane, caratterizzata da consistenti flussi di entrata e scarse erogazioni pensionistiche;

b) nell'anno 2008, si registra un numero complessivo di iscritti pari a 21.401, di cui 8.872 femmine, con un aumento del saldo contributivo rispetto all'anno precedente;

c) la gestione separata chiude il 2008 con un avanzo di esercizio pari a euro 4.861.116, in aumento del 55 per cento rispetto all'anno precedente;

d) per quanto attiene la gestione patrimoniale, si evidenzia come sia stata pesantemente condizionata dallo sfavorevole andamento dei mercati internazionali;

e) la gestione patrimoniale complessiva chiude il 2008 in negativo per euro 2.875.327, ovvero -143,55 per cento rispetto al 2007 (euro 6.601.959);

f) nel 2008, il portafoglio titoli, ai valori di bilancio, risulta composto per il 60 per cento da obbligazioni e titoli di Stato, per il 18,3 per cento da azioni, per il 13,4 per cento da fondi comuni, per l'1,8 per cento da obbligazioni immobilizzate e per il 6,4 per cento da fondi *hedge*;

g) il risultato economico della gestione del portafoglio ha subito nel 2008 - in concomitanza con la crisi internazionale dei mercati finanziari - una perdita di euro 12.088.524;

h) per quanto riguarda i costi di gestione, nel 2008, si segnala una costante crescita rispetto al 2007 sia per la spesa per il personale in servizio (+3,2 per cento), sia per gli organi dell'ente (+16,32 per cento);

i) per quanto riguarda le pensioni, i tempi medi di liquidazione delle prestazioni si attestano mediamente sui 30 giorni per tutti i trattamenti erogati;

j) al 31 dicembre 2008, il patrimonio netto raggiunge euro 196.588.001, di cui euro 191.726.885 iscritti a riserva legale;

k) dall'analisi del bilancio tecnico, riferito al periodo 2007-2057, si evidenzia una situazione di equilibrio gestionale, anche in una fase di maturazione più avanzata della gestione, caratterizzata da un progressivo aumento del patrimonio senza che si manifestino problemi in termini di tenuta prospettica e di solvibilità,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

La deputata Carmen MOTTA (PD), vorrebbe comprendere meglio le motivazioni alla base della perdita di circa 12 milioni di euro registrata nella gestione del portafoglio mobiliare.

Il deputato Giulio SANTAGATA (PD), *relatore*, fa presente alla deputata Carmen Motta che tale risultato deriva oltre che dal saldo negativo tra proventi e perdite da negoziazione, anche dall'iscrizione di oneri straordinari per la svalutazione contabile del portafoglio circolante pari a circa 9 milioni di euro. Infine, riformula la proposta di considerazioni conclusive introducendo nella premessa un'ulteriore lettera concernente l'opportunità di far confluire in un'unica gestione i contributi versati (*vedi allegato 4*).

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, pone quindi in votazione la proposta di considerazioni conclusive favorevoli, come riformulata.

La Commissione approva la proposta di considerazioni conclusive favorevoli.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

La seduta termina alle 9.15.

ALLEGATO 1

Relazione sui bilanci consuntivi 2007-2008, preventivi 2008-2009 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 relativi all'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI) – Gestione sostitutiva dell'A.G.O. cd. principale.

RELAZIONE SUI BILANCI

L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI) nasce come ente morale nel 1926. Con l'emanazione della legge 20 dicembre 1951, n. 1564, l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani « Giovanni Amendola » acquista natura giuridica di ente di diritto pubblico con personalità giuridica ed autonomia gestionale. Attualmente l'INPGI è, ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, soggetto di diritto privato (nelle specie della fondazione), dotato di autonomia gestionale, organizzativa e contabile, nel quadro giuridico e del regime dei controlli fissato dal medesimo decreto in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale di previdenza e assistenza che esso svolge.

L'attività istituzionale dell'ente è articolata, a partire dal 1° gennaio 1996, in due diverse forme di previdenza.

La prima, detta « gestione principale » o « sostitutiva », ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuto dall'Ordine.

La seconda, detta « gestione separata », prevede che siano obbligatoriamente iscritti all'INPGI coloro che svolgono presso la pubblica amministrazione o presso datori di lavoro privati, attività di natura giornalistica a tempo determinato o indeterminato.

In favore di tali categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla le seguenti prestazioni (obbligatorie e facoltative):

- trattamenti pensionistici;
- liquidazioni in capitale;
- liquidazioni TFR;
- trattamenti temporanei di carattere assistenziale;
- prestazioni di natura creditizia;
- prestazioni per finalità sociali.

La riforma pensionistica deliberata dall'INPGI sin dal giugno del 2005 prevede nuovi criteri di calcolo della pensione e il graduale aumento dell'età anagrafica necessaria per accedere alla pensione medesima.

Con il primo intervento è previsto che, dalla data di entrata in vigore della riforma, le quote di pensione riferite ai periodi di lavoro successivi al 1° gennaio 2006, siano calcolate in base alla contribuzione maturata in tutta la vita lavorativa, fatti salvi, in sede di prima applicazione, i diritti acquisiti. Quanto all'anzianità anagrafica, per accedere alla pensione, essa, come si è detto, è stata progressivamente aumentata in armonia con i principi della riforma generale delle pensioni dell'agosto 2004, pur con l'esercizio dei margini di autonomia che la legge riconosce alle casse privatizzate (dal 2008, ad esempio, fatti sempre salvi i diritti acquisiti, l'iscritto all'INPGI con almeno 35

anni di contribuzione potrà accedere alla pensione di anzianità al compimento dei 59 anni di età).

In merito all'altra forma di previdenza obbligatoria gestita dall'INPGI, va rammentato che essa trova origine nella normativa recata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, in attuazione della quale sono stati inclusi tra gli assicurati, a decorrere dal 1° gennaio 1996, i giornalisti professionisti, i pubblicisti ed i praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione o che svolgano attività lavorativa di natura giornalistica anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, ed è stata istituita la relativa gestione previdenziale separata che provvede a liquidare ai propri iscritti, con il metodo di calcolo contributivo, la pensione di invalidità, di vecchiaia ed ai superstiti. La gestione provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità.

Così come per la gestione sostitutiva, il 2009 è stato anche per la gestione separata, portatore di novità di rilievo sotto il profilo contributivo e previdenziale.

Nel mese di marzo 2009 è stato approvato dai ministeri vigilanti il nuovo regolamento di attuazione delle attività di previdenza, che prevede per le prestazioni di lavoro coordinate e continuative il progressivo incremento dell'aliquota contributiva versata dai committenti per 2/3 a carico di quest'ultimi e per 1/3 a carico del giornalista co.co.co. Il diritto alla pensione di vecchiaia è previsto, poi, che si maturi a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne, per i giornalisti non iscritti ad altre forme di previdenza, in presenza di almeno 5 anni di contribuzione.

Relativamente alla Gestione principale, con riferimento ai dati desumibili dai bilanci consuntivi, il patrimonio netto passa da 1.503.328.347 euro del 2007 a 1.564.885.266 euro nel 2008, con una variazione percentuale del 4,1 per cento, mentre l'avanzo d'esercizio nei due anni considerati risulta pari a 109.931.026 euro nel 2007 e 62.719.962 euro nel 2008, facendo quindi registrare nel biennio considerato un decremento che, in termini percentuali, corrisponde a -42,9 per cento.

Il valore totale del portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2007 ammonta a circa 597,144 milioni di euro, mentre a fine esercizio 2008 il valore è pari a 641.034.875 milioni di euro (+7,35 per cento), costituendo il 47,46 per cento del patrimonio complessivo. Gli investimenti sono costituiti, per la gran parte, da titoli gestiti presso terzi, consistenti prevalentemente in quote di fondi comuni di investimento, comprese quote di fondi *hedge* e fondi immobiliari. Il rendimento netto conseguito è 6,47 per cento nel 2007 e -8,49 per cento nel 2008, scontando per questo ultimo anno l'andamento particolarmente sfavorevole dei mercati azionari. Nella relazione al Bilancio consuntivo 2008 viene segnalato che non ci sono state perdite durevoli di valore in quanto l'Istituto non si è ritrovato nel suo portafoglio titoli azionari od obbligazionari di società fallite, e che alla luce del cattivo andamento dei mercati sono state appostate in bilancio svalutazioni contabili non realizzate per 37,5 milioni di euro. Viene altresì evidenziata l'intenzione di procedere ad un processo di investimento su strumenti alternativi e che siano decorrelati in termini di investimento con le classi di investimento azionario ed obbligazionario, al fine di pervenire ad una maggiore diversificazione.

Il valore del patrimonio immobiliare è pari a circa 700,650 milioni di euro nel 2007 e 709,670 nel 2008 con un incremento dell'1,29 per cento per effetto dell'acquisto di un immobile sito in Roma (via Parigi); il rendimento netto conseguito è sostanzialmente stabile negli anni considerati, risultando pari a 2,71 per cento nel 2007 e 2,83 per cento nel 2008.

Per ciò che concerne la gestione previdenziale, il numero totale degli iscritti attivi all'Ente risulta pari a 19.265 nel 2007 e 19.809 nel 2008 (+2,82 per cento), e l'età media è pari a circa 45 anni per i maschi e 40 anni per le femmine. Il numero dei trattamenti pensionistici erogati è 6.002 nel 2007 e 6.230 nel 2008 ed il relativo rapporto tra iscritti attivi e pensioni è pari a 3,2 nel 2007 e 3,18 nell'anno successivo.

Il costo totale della gestione previdenziale ed assistenziale al 31 dicembre 2008 ammonta a 338.856.788 euro, con un incremento del 5,3 per cento rispetto ai 321.710.608 del 2007. Al 31 dicembre 2008 il totale delle entrate contributive ammonta a 436.065.368 euro con un incremento del 5,7 per cento rispetto ai 412.679.472 del 2007. In conseguenza delle cifre di cui sopra, la gestione previdenziale chiude con un risultato positivo di 97.208.580 euro, con un incremento del 6,8 per cento rispetto al 2007.

Nel 2008 i tempi medi di liquidazione delle prestazioni non presentano variazioni rispetto al 2007 e si attestano sui 30 giorni per tutte le prestazioni, tempi tra i più brevi osservati e che si possono considerare quasi fisiologici.

Le spese di funzionamento dell'Ente – comprensive delle spese per il personale, per gli organi dell'Ente e quelle per l'acquisto di beni di consumo e di servizi – ammontano nel 2008 a euro 21.615.358, con un incremento pari a 9,18 per cento rispetto al 2007, in cui i costi ammontavano a 19.797.839. Il 63,20 per cento dei costi è costituito dalle spese per il personale in servizio, pari a 191 unità. Si rileva inoltre che gli oneri per il funzionamento degli organi collegiali sono in forte crescita rispetto al 2007, essendo passati da 1.252.138 a 1.822.843 euro, per effetto del sostenimento, nel corso dell'esercizio, degli oneri per le elezioni degli organi statuari, mentre le spese per l'acquisto di beni e servizi subiscono un decremento passando da 2.682.075 euro nel 2007 a 2.467.239 nel 2008 a seguito soprattutto delle minori spese postali e telematiche e del contenimento delle spese per consulenze tecniche.

Per quanto riguarda l'equilibrio della gestione nel lungo periodo, le stime del bilancio tecnico riferito al 31 dicembre 2007 – redatto sulla base del doppio criterio di valutazione del patrimonio al costo storico e al valore di mercato e per

un arco temporale di cinquanta anni – prefigurano, nello scenario normativo e regolamentare vigente alla data considerata, una situazione di incostante equilibrio. In particolare l'adozione del criterio al costo storico evidenzia che a partire dal 2020 il saldo previdenziale, inteso come differenza tra contributi e prestazioni, assume valore negativo per poi tornare positivo e crescente a partire dal 2044, il saldo totale diviene negativo nel 2024 e torna positivo nel 2043, e conseguentemente dal 2025 il patrimonio assume andamento decrescente per poi tornare ad incrementarsi a partire dal 2044, raggiungendo nel 2057 un valore di 8.211.675.537 euro, con un indice di garanzia – costituito dal rapporto tra il patrimonio e la riserva legale – tuttavia inferiore all'unità (0,89).

Con l'adozione del criterio al valore di mercato il saldo previdenziale diviene negativo nel 2020 e torna positivo nel 2044, il saldo totale diviene negativo nel 2025 e torna positivo nel 2041, mentre il patrimonio assume andamento decrescente dal 2026 al 2042, raggiungendo il valore di 11.151.514.096 euro nel 2057 e con un indice di garanzia superiore all'unità a partire dal 2054 (1,20 nel 2057).

Come riportato nella relazione al bilancio tecnico-attuariale dell'Ente, le ragioni del progressivo miglioramento della situazione finanziaria dal 2042 in avanti scaturiscono dalla circostanza che i giornalisti entrati nell'INPGI dal 1998 in avanti sono contraddistinti da un favorevole rapporto tra contributi versati e prestazioni, in quanto l'aliquota di equilibrio del loro trattamento è inferiore all'aliquota di contribuzione che effettivamente versano. Pertanto via via che le nuove generazioni entrano nel fondo apportano nuovi contributi che in parte sanano anche le dinamiche non altrettanto virtuose ereditate dalle generazioni precedenti.

ALLEGATO 2

Bilanci consuntivi 2007-2008, bilanci preventivi 2008-2009, bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) – Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2007-2008, i bilanci preventivi 2008-2009 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI-Gestione cd. principale);

premessi che:

a) le risultanze finali, economiche e patrimoniali della cd. Gestione principale nel 2008 sono di segno positivo, ma registrano una flessione rispetto ai dati del 2007;

b) nel 2008 l'avanzo economico si attesta su euro 62.719.962, con una diminuzione del 42,9 per cento rispetto al 2007, mentre il patrimonio netto (riserva IVS, riserva generale, avanzo di gestione) registra un incremento sull'esercizio precedente del 4,1 per cento;

c) la gestione patrimoniale ha registrato nel 2008 un forte decremento del saldo – che resta sempre positivo – pari a -55,8 per cento (decremento di euro 31.600.000) rispetto al 2007;

d) in merito alla gestione previdenziale e assistenziale, si evidenzia l'aumento del relativo saldo tra il 2007 e il 2008 in misura pari al 6,8 per cento, cui corrisponde un tasso di incremento delle entrate contributive del 5,7 per cento e delle spese previdenziali del 5,3 per cento rispetto al 2007;

e) nel 2008 gli iscritti attivi hanno raggiunto il numero di 19.809 (+ 544 unità rispetto al 2007), mentre il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (passate complessivamente dalle 6.002 del 2007 alle 6.230 dell'esercizio successivo) è risultato pari a 3,18 (3,2 nel 2007);

f) per quanto riguarda il patrimonio dell'Istituto, si evidenzia come il 52,9 per cento circa sia costituito da beni immobili, di cui il 49,05 per cento è rappresentato da fabbricati d'investimento e la restante parte da immobili strumentali;

g) la quota del patrimonio immobiliare è in aumento nel 2008 dell'1,29 per cento rispetto all'anno precedente per effetto dell'acquisto di un nuovo immobile a Roma ed il rendimento netto appare positivo ed in lieve crescita, essendo pari al 2,83 per cento, rispetto al 2,71 per cento registrato nel 2007;

h) dall'indagine conoscitiva svolta dalla Commissione sulla situazione economico-finanziaria delle Casse anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali, è emerso come l'INPGI sia una delle poche Casse a non aver effettuato investimenti né in titoli *Lehman* né strutturati, pur avendo subito perdite derivanti dall'andamento negativo dei mercati;

i) gli investimenti mobiliari, pari per il 2008 a euro 641.034.875, rappresentano il 47,46 per cento del patrimonio complessivo e sono composti, per la gran parte, da titoli gestiti presso terzi rappre-

sentati da fondi immobiliari e obbligazioni, fondi comuni d'investimento e *hedge fund*.

j) il rendimento netto derivante dagli investimenti mobiliari nel 2008 mostra un andamento negativo, pari a -8,49 per cento, a fronte di quello positivo del 2007, pari al 6,47 per cento;

k) per quanto riguarda i costi di gestione, si evidenzia come nel 2008 si registri un incremento del 9,18 per cento rispetto al 2007, con stime di crescita per il 2009 del 6,45 per cento;

l) le spese per gli organi di gestione dell'ente nel 2008 sono aumentate del 45,6 per cento rispetto al 2007, pur essendo stimate in diminuzione per il 2009 dell'8 per cento;

m) i tempi medi di liquidazione per tutte le prestazioni si attestano sui 30 giorni, rivelando un grado di efficienza piuttosto buono;

n) dall'analisi di lungo periodo, che copre fino al 2057, si evidenzia come le dinamiche finanziarie ed economiche patrimoniali conducano ad una forte erosione del patrimonio dell'Istituto a decorrere dal 2025-2026;

o) a partire dal 2020, il saldo previdenziale diventa negativo fino al 2043 per poi tornare positivo e crescente dal 2044,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

con le seguenti condizioni:

si invita l'Istituto a porre in essere tutte le misure atte a garantire l'equilibrio di gestione di lungo periodo;

si valuti la necessità di diminuire i costi di gestione.

ALLEGATO 3

Relazione sui bilanci consuntivi 2007-2008, preventivi 2008-2009 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 relativi all'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI) – Gestione separata.

RELAZIONE SUI BILANCI

Relativamente alla Gestione separata, la Cassa chiude il 2008 registrando un avanzo di esercizio di 4.861.116 euro, con un incremento del 55 per cento rispetto a quello registrato nel 2007, pari a 3.134.232 euro. In particolare, per quanto riguarda la gestione caratteristica, nel 2008 si registrano entrate provenienti da contributi degli iscritti attivi per 29.291.854 euro, a fronte di uscite contributive per 1.142.377, costi che rispetto al 2007 presentano un marcato decremento, pari a - 21.874.000 euro in valore assoluto e -95 per cento in termini percentuali. Tale circostanza è dovuta al fatto che – a seguito dell'applicazione del nuovo regolamento di gestione – nel conto economico è venuto meno l'onere dell'accantonamento dei contributi soggetti al fondo pensioni, ma vi è la sola indicazione delle spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali effettivamente sostenute e – di conseguenza – il precedente accantonamento dei contributi soggetti e della capitalizzazione confluisce nella riserva di patrimonio netto, che costituisce la garanzia di solvibilità rispetto alle obbligazioni future. Pertanto, nel 2008 si rileva un saldo contributivo (calcolato come differenza fra entrate ed uscite contributive) pari a 28.149.477 (6.483.501 nel 2007).

Nell'anno 2008 il numero di iscritti è pari a 21.401 di cui 8.872 femmine, con un incremento del 5,23 per cento rispetto ai 20.337 del 2007. L'età media è di 40 anni, ed è in linea con il dato 2007. Il numero dei trattamenti pensionistici complessivamente erogati dall'Ente è di 529 nel 2007

e 671 nel 2008. Particolarmente elevato risulta il grado di copertura relativo all'esercizio 2008, pari a 25,64 in conseguenza del venir meno – come già detto – dell'onere dell'accantonamento al fondo pensioni per effetto dell'introduzione del nuovo regolamento.

Per ciò che riguarda i risultati della gestione patrimoniale, vi è assenza della componente immobiliare e gli investimenti mobiliari alla fine dell'esercizio 2008 presentano un valore di mercato complessivo pari a circa 148,358 milioni di euro. Gli stessi sono composti per il 60 per cento da obbligazioni e titoli di Stato, e per la restante parte da azioni, fondi comuni di investimento e quote di fondi *hedge*. Si evidenzia che il risultato economico della gestione del portafoglio ha fatto registrare nel 2008 una perdita di 12.088.524, risultato derivante oltre che dal saldo negativo tra proventi e perdite da negoziazione anche dall'iscrizione di oneri straordinari per la svalutazione contabile del portafoglio circolante di 8.960.000 euro. Nella nota integrativa al bilancio 2008 il valore negativo riportato è di 13.235.843 euro, in ragione del fatto che viene riportato anche il valore del saldo, sempre negativo, tra minusvalenze e plusvalenze implicite. Il rendimento netto conseguito è pari a -7,95 per cento nel 2008 e 3,54 per cento nel 2007. Come per la Gestione principale, anche per la separata viene evidenziato, sempre in nota integrativa, come non vi siano state perdite durevoli, in quanto il portafoglio della Gestione non compren-

deva, tra le immobilizzazioni, titoli obbligazionari o azionari di società fallite.

Le spese di funzionamento dell'Ente ammontano nel 2008 a euro 2.081.885, con un incremento del 10,66 per cento rispetto al 2007, in cui i costi ammontavano a 1.881.315. Nel dettaglio, i costi del personali (pari a 13 unità) ammontano nel 2008 a 812.627 euro e quelli per gli organi dell'Ente a 173.914 euro, con un incremento percentuale rispetto al 2007 del 16,32 per cento, determinato anche — secondo quanto riportato nella nota integrativa al bilancio — dall'aumento delle riunioni del Comitato amministratore e dai maggiori oneri derivanti dall'aumento dell'aliquota di contribuzione previdenziale dei parasubordinati, alla cui categoria sono assimilati gli amministratori.

Come per la Gestione principale, anche per la separata i tempi medi di liquidazione si attestano sui 30 giorni per tutte le prestazioni previste.

Le stime del bilancio tecnico riferito al 31 dicembre 2007 — e redatto con proiezioni temporali a 50 anni — prefigurano, nello scenario normativo e regolamentare vigente alla data considerata, una situazione in cui non si evidenziano criticità dal punto di vista della sostenibilità del sistema previdenziale dell'Ente nel suo complesso. È osservabile in particolare un progressivo incremento del patrimonio netto che nel 2057 raggiunge una cifra di circa 6.286.167.152 euro, mentre il saldo previdenziale (pur in presenza di un intervallo di valori negativi tra il 2041 e il 2053) e il saldo totale presentano rispettivamente valori pari a 9.282.132 e 275.536.811 euro. Nel bilancio tecnico viene comunque evidenziata una criticità relativa ai tassi di copertura (o sostituzione) degli iscritti — rappresentati dalla prima rata di pensione divisa per l'ultimo salario — e che sono contraddistinti da una bassissima tutela previdenziale mostrando dei valori intorno al 20 per cento.

ALLEGATO 4

Bilanci consuntivi 2007-2008, bilanci preventivi 2008-2009, bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) – Gestione separata.

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2007-2008, i bilanci preventivi 2008-2009 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2007 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) – Gestione separata;

premessi che:

a) la Gestione separata INPGI presenta tutte le caratteristiche di una gestione giovane, caratterizzata da consistenti flussi di entrata e scarse erogazioni pensionistiche;

b) nell'anno 2008, si registra un numero complessivo di iscritti pari a 21.401, di cui 8.872 femmine, con un aumento del saldo contributivo rispetto all'anno precedente;

c) la gestione separata chiude il 2008 con un avanzo di esercizio pari a euro 4.861.116, in aumento del 55 per cento rispetto all'anno precedente;

d) per quanto attiene la gestione patrimoniale, si evidenzia come sia stata pesantemente condizionata dallo sfavorevole andamento dei mercati internazionali;

e) la gestione patrimoniale complessiva chiude il 2008 in negativo per euro 2.875.327, ovvero -143,55 per cento rispetto al 2007 (euro 6.601.959);

f) nel 2008, il portafoglio titoli, ai valori di bilancio, risulta composto per il 60 per cento da obbligazioni e titoli di Stato, per il 18,3 per cento da azioni, per il 13,4 per cento da fondi comuni, per l'1,8 per cento da obbligazioni immobilizzate e per il 6,4 per cento da fondi *hedge*;

g) il risultato economico della gestione del portafoglio ha subito nel 2008 – in concomitanza con la crisi internazionale dei mercati finanziari – una perdita di euro 12.088.524;

h) per quanto riguarda i costi di gestione, nel 2008, si segnala una costante crescita rispetto al 2007 sia per la spesa per il personale in servizio (+3,2 per cento), sia per gli organi dell'ente (+16,32 per cento);

i) per quanto riguarda le pensioni, i tempi medi di liquidazione delle prestazioni si attestano mediamente sui 30 giorni per tutti i trattamenti erogati;

j) al 31 dicembre 2008, il patrimonio netto raggiunge euro 196.588.001, di cui euro 191.726.885 iscritti a riserva legale;

k) dall'analisi del bilancio tecnico, riferito al periodo 2007-2007, si evidenzia una situazione di equilibrio gestionale, anche in una fase di maturazione più avanzata della gestione, caratterizzata da un progressivo aumento del patrimonio senza che si manifestino problemi in

termini di tenuta prospettica e di solvibilità;

1) le prestazioni previdenziali erogate da tale gestione risultano pari al 20 per cento dell'ultimo salario, si potrebbe valutare l'opportunità di far confluire i

contributi versati presso un'unica gestione previdenziale,

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
FAVOREVOLI.**